

parole: «previa approvazione da parte della Cabina di regia» sono sostituite dalle seguenti: «approvata dalla Cabina di regia, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d)».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 936):

Presentato dal Presidente del Consiglio Giorgia MELONI e dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio TAJANI (Governo MELONI-I), il 15 novembre 2023.

Assegnato alla Commissione 3^a (Affari esteri e difesa), in sede referente, il 16 novembre 2023, con i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni 1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione), 4^a (Politiche dell'Unione europea), 5^a (Programmazione economica, bilancio), 6^a (Finanze e tesoro), 7^a (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport), 8^a (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica), 9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare), 10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) e per le Questioni regionali.

Esaminato dalla Commissione 3^a (Affari esteri e difesa), in sede referente, il 23 novembre 2023, il 5, il 13 e il 19 dicembre 2023.

Esaminato e approvato in Aula il 19 dicembre 2023.

Camera dei deputati (atto n. 1624):

Assegnato alla Commissione III (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 20 dicembre 2023, con i pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni I (Affari Costituzionali, della Presidenza del consiglio e interni), V (Bilancio, tesoro e programmazione), VII (Cultura, scienza e istruzione), VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici), IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni), X (Attività produttive, commercio e turismo), XI (Lavoro pubblico e privato), XII (Affari sociali), XIII (Agricoltura), XIV (Politiche dell'Unione Europea) e per le Questioni regionali.

Esaminato dalla Commissione III (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 27 e il 28 dicembre 2023.

Esaminato in Aula il 9 gennaio 2024 e approvato definitivamente il 10 gennaio 2024.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 267 del 15 novembre 2023.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 55.

24G00006

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 12 ottobre 2023.

Disposizioni relative alle modalità di concessione dei contributi destinati al settore agricolo.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA,
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e in particolare gli articoli 107 e 108, della Sezione 2, «Aiuti concessi dagli Stati»;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, «recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, «relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013,

(UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio»;

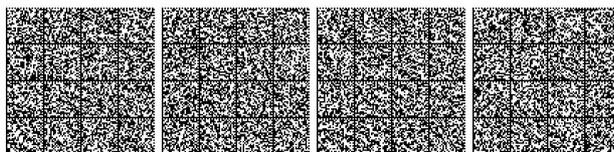
Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, «recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013»;

Visto il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visti gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. C 485 in data 21 dicembre 2022;

Visto il regime di aiuti SA.106981 (2023/N), recante le modalità di concessione dei contributi destinati al settore agricolo ai sensi dell'art. 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, notificato alla Commissione europea in data 31 marzo 2023;

Vista la decisione della Commissione europea di non sollevare obiezioni del 18 luglio 2023;



Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», che all'art. 1, comma 131, istituisce un Fondo volto a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, recante modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 in attuazione dell'art. 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 aprile 2018;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante «Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625»;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025», pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022 - Supplemento ordinario n. 43;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 25 ottobre 2019, n. 251, recante «Criteri e modalità di ripartizione delle risorse del Fondo nazionale agrumicolo», e in particolare la relazione tecnica allo stesso che, con riferimento ai fondi complessivamente stanziati dall'art. 1, comma 131 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 10 milioni di euro complessivi, prevede la destinazione di 8 milioni di euro per il 2020 sulle attività di cui all'art. 3 lettera a) «concessione di contributi per il sostegno al ricambio varietale delle aziende agrumicole»;

Visto, in particolare, l'art. 5 del citato decreto interministeriale 25 luglio 2019, per il quale «Gli aiuti concessi in conformità al presente decreto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 maggio 2020, n. 5647, che individua i prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 10 agosto 2020, prot. n. 9049776, recante «Disposizioni relative alle modalità di concessione dei contributi destinati al settore agrumicolo ai sensi

dell'art. 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2017, n. 205», che definisce i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 4 del decreto interministeriale 25 luglio 2019, per quanto attiene al sostegno al reimpianto di agrumi;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 dicembre 2020, prot. n. 9361610, recante «Disposizioni relative alle modalità di concessione dei contributi destinati al settore agrumicolo ai sensi dell'art. 1, comma 131, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto»;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020, prot. n. 9361300, recante «Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali», registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 2021 al reg. n. 14;

Vista la direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, in corso di registrazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, all'Ufficio centrale di bilancio presso questo Ministero, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2023;

Considerato che i danni provocati al patrimonio agrumicolo dal virus della tristezza degli agrumi (*Citrus tristeza virus*) e dal malsecco degli agrumi (*Plenodomus tracheiphilus*), hanno determinato una problematica fitosanitaria superabile con l'espianto e la sostituzione degli agrumi infettati e l'utilizzo di portainnesti/varietà e cloni tolleranti, nonché, per quanto riguarda il solo malsecco, con l'utilizzo di reti antigrandine per proteggere le colture dalle avversità atmosferiche;

Considerati, in particolare, i danni causati dalla patologia del malsecco degli agrumi, che impongono una misura eccezionale volta anche alla prevenzione della diffusione della fitopatia, che deve necessariamente tradursi nel ricorso ad apposite tecniche di potatura, attesa la straordinarietà dell'evento e l'impossibilità di individuare tecniche altrettanto efficaci nel breve periodo;

Considerato che le modalità di concessione dell'aiuto in regime di *de minimis*, come previste dal decreto interministeriale 25 luglio 2019, non si sono rivelate idonee allo scopo;

Considerato che il mancato utilizzo dei fondi individuati dal decreto interministeriale di cui sopra, finalizzati al perseguimento delle altre finalità previste dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha determinato un importo pari a euro 9.437.914,00, per il sostegno al ricambio varietale delle aziende agrumicole;

Considerato che le risorse destinate all'attuazione degli interventi di cui al presente decreto sono allocate sul capitolo 7051 pg.01, denominato «Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo» dello stato di previsione della spesa di questo Ministero;

Vista la nota del 10 febbraio 2023, prot. n. 67722, con la quale la Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, Ufficio politiche di

